

suo secondo figlio, del Beaujolais, come si vede da una lettera da lei scritta il *mercoledì avanti Pasqua* 1272 (N. S.) a Roberto duca di Borgogna per pregarlo di ricevere Luigi come persona sua; *poichè noi vogliamo, dic' ella, che faccia a voi omaggio e sede in quella guisa che i nostri antenati fecero coi vostri* (Perard, pag. 525). Non sembra che Isabella sia vissuta oltre quest'anno (V. i conti di Forez).

LUIGI.

L'anno 1273 LUIGI di Forez, secondogenito di Rinaldo conte di Forez, ebbe per parte d'Isabella sua madre le signorie del Beaujolais e una parte di Dombes. Nel 1274 (N. S.) al principio di febbraio fece pubblicare una carta con cui confermava le libertà e franchigie accordate da' suoi antenati agli abitanti di Thoissey (*Spicil.*, tom. IX, pag. 259). Egli ebbe con Enrico di Varax alcuni dissapori che si terminarono a Bourg in Bresse da Filippo conte di Savoia. Quelli che insorsero tra lui e gli arcivescovi di Lione non poterono definirsi all'amichevole, e fu d'uopo venire all'armi. Allora Guido Chabeu, signore di Saint-Trivier in Dombes, suo vassallo ed alleato, fece edificare il castello di Beauregard sulla Saona per opporsi agli attentati degli arcivescovi di Lione. Finalmente Luigi rincominciò la guerra contra il sire di Villars; ma non ne vide il termine, morto essendo, giusta la cronaca manoscritta francese, il 23 agosto 1290 nel castello di Preuilli. Ci sarebbe però un errore di quattr'anni ove fosse vero ciò che avanza Moreri, seguito da Chazot, ch'egli abbia fatto il suo testamento il 23 maggio 1294. Da Eleonora sua sposa figlia di Tommaso II principe di Piemonte, morta il 6 dicembre 1296, lasciò Guizzardo, che segue, Umberto che comandò la guardia data dal re Filippo l'Ardito nel 1274 al concilio di Lione, Guglielmo vescovo di Bayeux, Leonora moglie di Umberto V sire di Thoire e di Villars, ed altri otto figli. La cronaca francese dà a Luigi di Beaujeu il titolo di contestabile che non vogliono attribuirgli i nostri moderni, eccettuato il solo Boucher d'Argis.